Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-02-2020

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	17/02/2020	13	L`elisoccorso attivo nelle ore notturne lavori per la messa a norma della pista *Veronica Bucci*	2
CORRIERE DELL'UMBRIA	17/02/2020	14	Foligno - Protezione civile, Foligno e Spello insieme per formare i volontari *Redazione*	3
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	16/02/2020	7	Rischio incendi: attivata dalla Protezione civile la " fase di attenzione " *Redazione*	4
NAZIONE	17/02/2020	18	Tragico incidente sulle piste di sci Morto imprenditore *Redazione*	5
NAZIONE	17/02/2020	18	Bambina cade in un pozzo Mobilitazione per salvarla *Redazione*	6
NUOVA FERRARA	16/02/2020	17	Cento Protezione civile Il numero verde *Redazione*	7
RESTO DEL CARLINO ANCONA	16/02/2020	53	Appalti sisma: la Regione nel mirino = Appalti Sae: 35 indagati *Roberto Damiani*	8
RESTO DEL CARLINO MACERATA	17/02/2020	33	Casette, ecco gli appalti nel mirino = Inchiesta Sae, ecco gli appalti nel mirino *Alessandro Caporaletti*	9
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	17/02/2020	2	La Protezione civile trova casa Quartier generale alla Luciani = Protezione civile , la Luciani diventa il quartier generale *Luca Marcolini*	11
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	17/02/2020	3	Le aree da utilizzare in caso di emergenza *Redazione*	13
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	17/02/2020	5	Sisma , appalti irregolari Ditte pesaresi ai raggi x = Sisma , sistema di irregolarità diffuse Ecco le accuse alle 3 aziende pesaresi *Lorenzo Furlani*	14
LATINA OGGI	16/02/2020	26	Protezione civile, i volontari a "lezione" dalla Croce Rossa *Redazione*	16
meteoweb.eu	15/02/2020	1	Terremoto Centro Italia, Borrelli: "Vicinanza a Piccinini e ai colleghi della Regione Marche" *Redazione*	17
ansa.it	16/02/2020	1	Escursionista in dirupo sul Monte Bove - Marche *Redazione Ansa*	18
ansa.it	15/02/2020	1	Commissione a Norcia per post sisma - Sisma & Ricostruzione *Redazione Ansa*	19
ansa.it	16/02/2020	1	Domenica primaverile in Umbria - Umbria *Redazione Ansa*	20
estense.com	15/02/2020	1	Il clima sconvolge i raccolti, primizie in anticipo di un mese *Redazione*	21
terninrete.it	15/02/2020	1	Terni: un corso di formazione base per aspiranti volontari di Protezione Civile *Redazione*	23
24emilia.com	15/02/2020	1	Siccità, rischio incendi in Appennino *Redazione*	24
rietilife.com	16/02/2020	1	Pirozzi: "La nomina del quarto commissario dimostra mancanza di progettualità per ricostruzione" *Redazione*	25

L`elisoccorso attivo nelle ore notturne lavori per la messa a norma della pista

[Veronica Bucci]

Lelisoccorso atavo nelle ore notturne lavori per la messa a norma della pisti Appalto da SOmila euro, l'intervento terminerà a marzo. Silenzi (Pd): Infrastruttura fondamentab LA SANITÀ CIVITANOVA Davvero una bella notizia quella che l'Area Vasta 3 ha aggiudicato i lavori per SOmila euro di messa a norma dell'elisuperficie adiacente all'ospedale di Civitanova Marche. L'ex assessore regionale ed ex presidente della Provincia di Macerata, oggi capogruppo del Pd in Consiglio comunale a Civitanova Giulio Silenzi plaude all'impegno della Regione sul fronte degli investimenti sanitari e logistici per il Comune costiero. Lavori che termineranno entro il mese di marzo - prosegue il capogruppo dem - e che serviranno per consentire anche il volo notturno. E' l'ultimo tassello necessario a perfezionare una infrastnittura fondamentale per il territorio. Fu grazie allo stanziamento di una parte dell'avanzo di bilancio 2008 (circa 150 mila euro) che, come Provincia di Macerata, riu scimmo a realizzarla. La progettazione Già da allora la progettazione dell'elisuperficie aveva previsto il volo notturno, ma la Regione Marche non era ancora in possesso della relativa autorizzazione - ricorda ancora Silenzi -; ora, in seguito alla programmazione sanitaria che prevede la concentrazione dei traumi maggiori all'ospedale regionale di Torrette, e con le mutate esigenze di protezione civile legate al terremoto, la Regione ha ottenuto l'autorizzazione al volo notturno e di conseguenza ha disposto la messa a norma delle piste esistenti e la costruzione di nuove. L'utilizzo In questi anni l'utilizzo dell'elisuperficie di Civitanova è stato notevole e di gran lunga superiore alle previsioni, in particolare per le esigenze sanitarie, perché permette di raggiungere in soli 15 minuti l'ospedale di Torrette dove tanti sono stati, e purtroppo saranno, i pazienti critici o traumatizzati trasportati una volta stabiliz zati presso l'ospedale di Civitanova. Pazienti per i quali - conclude il capogruppo comunale del Pd - il fattore tempo è determinante per la stessa sopravvivenza. Dunque un investimento importante in una città baricentrica a livello regionale come è Civitanova Marche che sta acquistando sempre maggiore centralità con servizi all'avanguardia che vanno nella direzione di tutelare e salvaguardare al massimo la sicurezza e la salute di tutti. Veronica Bucci RIPRODUZIONE RISERVATA L'elisu perfide di Civitanova Marche - tit_org-elisoccorso attivo nelle ore notturne lavori per la messa a norma della pista

Foligno - Protezione civile, Foligno e Spello insieme per formare i volontari

[Redazione]

Aperte le scrizioni al corso che prenderà I via I 3 marzo per finire il 16 aprile. E' completamente gratuito Protezione civile, Foligno e Spello insieme per formare i volontari SPELLOClaudio Filippo Fiaoni riconfermato coordinatore del gruppo comunale Protezione Civile di Spello. L'assemblea generale ha rinnovato l'incarico al coordinatore che poi è stato nominato ufficialmente con un apposito decreto del sindaco Moreno Landrini. L'assemblea è stata anche un'occasione per fare un bilancio delle numerose attività che il gruppo svolge sul territorio e che riguardano non solo l'intervento in caso di emergenze, ma anche le azioni di supporto durante eventi e manifestazioni della città. "Il lavoro svolto dal gruppo comunale è di fondamentale importanza per la nostra collettività - ha commentato l'assessore comunale con delega alla Protezione civile, Enzo Napoleoni - è intenzione dell'amministrazione comunale fornire un costante apporto a un servizio che vive di volontariato e che per questo contribuisce a rafforzare il legame tra il cittadino e l'istituzione pubblica". E proprio con l'obiettivo di aumentare il numero di volontari che il gruppo comunale, di concerto con il gruppo "Città di Foligno", organizza un corso base di Protezione Civile completamente gratuito in programma dal 3 marzo al 16 aprile, rivolto a tutti i cittadini che abbiano compiuto almeno 16 anni. I corsi si svolgeranno nella sede di Spello e di Foligno dalle ore 20.45 alle 23; le domande dovranno pervenire entro sabato 29 febbraio mediante posta elettronica (protezionecivile@comune.spello.pg.it; info@procivfoligno.org) o nelle se di dei gruppi (piazza XXVI Settembre Osteriaccia, Spello o via Fiume Trebbia e/o scuola elementare Foligno). G.G. -tit_org-

Rischio incendi: attivata dalla Protezione civile la " fase di attenzione "

[Redazione]

Rischio incendi: attivata dalla Protezione civile la "fase di attenzione" RAVENNA Pericolo per gli incendi boschivi in Emilia-Romagna fino a giovedì 27 febbraio per la perdurante assenza di piogge e le temperature insolitamente miti. Le condizioni di tempo secco, con temperature nettamente superiori alla media del periodo, oltre ad alcuni focolai registrati nei giorni scorsi in alcune zone del territorio regionale, hanno indotto l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a deliberare l'attivazione della fase di "attenzione" per il rischio incendi nei boschi. L'Agenzia regionale di protezione civile si raccomanda pertanto di gestire con la massima cautela gli abbruciamenti di stoppie, legname e altri residui vegetali durante i lavori agricoli e forestali. La situazione sarà nuovamente valutata mercoledì 19 febbraio. LE DELLA REGIONE Gestire con cautela gli abbruciamenti di stoppie, legname durante i lavori agricoli e forestali Alte temperature e siccità fanno già scattare la prima allerta per II rischio incendi -tit_org- Rischio incendi: attivata dalla Protezione civile la fase di attenzione

Arezzo

Tragico incidente sulle piste di sci Morto imprenditore

[Redazione]

Arezzo Tragico incidente sulle piste dì sci Morto imprenditore E' un turista originario di Cortona (Arezzo), lo sciatore morto eri mattina sulle piste da sci della Val Gardens, in Alto Adige. La vittima è Alfredo Marconi, 76 anni, titolare della concessionaria Euroauto. L'incidente si è verificato nei pressi della stazione a monte dell'impianto Ciampinoi che porta sulla sommità dell'omonima vetta. Lo sciatore ha battuto la testa per cause da accertare all'inizio della pista 'Saslong', la più' difficile del comprensorio. -tit_org-

FIRENZE

Bambina cade in un pozzo Mobilitazione per salvarla

[Redazione]

Una bambina di 3 anni è stata salvata dopo essere caduta in un pozzo a Torre, frazione di Fucecchio (Firenze). I fatti sono accaduti eri intorno alle 15.30. La bimba è stata recuperata da una persona prima dell'intervento dei soccorritori. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco, il 118 con un'ambulanza e l'automedica oltre ai carabinieri. -tit_org-

Cento Protezione civile Il numero verde

[Redazione]

Cento Protezione civile II numero verde L'800 375 515 è il numero sa alla sicurezza della kerverde che sarà attivato da messe. Restano attivi tutti oggieperlealtredomeni- gli altri riferimenti delle che del Carnevale di Cen- forze dell'ordine: carabito, dalle 13 alle 19, che nieri 112; polizia Locale metterà in contatto i citta- 0516843190. dini con il Posto di Coordinamento della Protezione Civile all'interno del circuito. Il Comune di Cento, grazie alla collaborazione di polizia locale, Servizi Informativi e Urp, ha predisposto il numero verde, per ogni esigenza connes- -tit_org-

Appalti sisma: la Regione nel mirino = Appalti Sae: 35 indagati

[Roberto Damiani]

Appalti sisma: la Regione nel mirine In 35 rischiano il processo per abuso d'ufficio, truffa e falso: scelte imprese senza certificato anti mafia servizi a pagina 20 e 21 Appalti Sae: 35 indagai Ditte senza certificati antimafia, attestazioni bluff per avere i lavori Abuso d'ufficio, truffa e falso: 20 persone e 15 imprese rischiano il processo Nel mirino anche il capo della Protezione civile regionale e il presidente di Arcale di Roberto Damiani La domanda è: sono ancora in piedi le 2.000 casette costruite per le famiglie terremotate di Visso e dintorni e costate milioni di euro? Questo perché, stando alla Procura della Repubblica di Ancona, il raggruppamento di ditte che vinsero gli appalti, non avevano le carte in regola per lavorare. Parliamo del Consorzio Stabile Arcale e di altre, soprattutto ditte subappaltatrici, che non soltanto erano sprovviste quasi tutte di certificazione antimafia, ma difettavano anche delle specializzazioni giuste per costruire casette su terreni accidentati. Insomma, farle lavorare sarebbe stato un azzardo. Per questo, 20 persone tra funzionari pubblici e imprenditori, soprattutto marchigiani, rischiano di andare sotto processo per concorso in abuso d'ufficio, falso e truffa. Non è contestata l'associazione a delinquere e questo fa pensare che, per l'accusa, ogni ditta cercava di ritargliarsi in autonomia il suo pezzo di formaggio, e non puntava all'intero caseificio. Ora la Procura anconetana ha chiuso le indagini e attende le valutazioni degli indagati, tra i quali spicca il terzetto prescelto dalla Regione per affrontare il dramma del terremoto, dando un tetto quanto prima alle famiglie sfollate. Sono Lucia Taffetani, 53 anni, maceratese, direttri ce dell'esecuzione per la fornitura e posa in opera delle soluzione abitative di emergenza (Sae), David Piccinini, 53 anni di Ancona, funzionario e capo della Protezione civile, che firmava il visto, si paghi alle fatture presentate dalle ditte, e Stefano Stefoni, 53 anni, di Civitanova, responsabile unico del procedimento. E c'è Giorgio Gervasi, 64 anni, di Caccamo (Palermo), presidente del consorzio Arcale. Oltre a loro, ci sono indagate altre 17 persone, tra vari imprenditori e subappaltatori, e quindici ditte. Potranno difendersi fin da ora, chiedendo di essere interrogati oppure inviando memorie difensive o, terza ipotesi, attendendo gli eventi. Questa appare l'opzione più gettonata. Se nessuno busserà entro venti giorni alla porta del pm Irene Bilotta, la Procura chiederà il rinvio a giudizio degli indagati. Che si possono dividere in due categorie: controllori e controllati. I primi sono accusati di avere chiuso gli occhi, guardando solo all'obiettivo finale, i secondi di avere lavorato di fantasia con le autocertificazioni, dichiarando di avere i requisiti richiesti per collaborare con lo Stato. Che è spesso sbadato, quando si deve fare fare in fretta. Cosi ha accettato autocertificazioni delle tante ditte che dichiaravano di essere in regola con l'Anti mafia, il Dure (la previdenza), il Soa (certificazione per concorrere agli appalti pubblici), l'0s21, che tradotto significano opere strutturali speciali e tanto altro. Ma alla verifica della Procura, questa montagna di attestati era carta straccia, oppure quei documenti erano stati ottenuti dopo l'autocertificazione, comportando per questo il reato di truffa e o falso. Viene ipotizzato anche il sempreverde metodo della variante in corso d'opera per migliorie. Per questo viene ipotizzata la frode in pubbliche forniture a carico della ditta Montagna di Pesaro, in quanto avrebbe ritardato dolosamente l'esecuzione dei lavori relativi alla realizzazione delle opere di urbanizzazione per l'area di via Cesare Battisti 1 a Visso. Con la variante, la consegna delle casette avvenne legalmente 233 giorni dopo il dovuto, evitando alla ditta il pagamento delle penali previste. Un ritardo colpevole, secondo il pm. di far continuare a percepire agli sfollati il contributo di sistemazione autonoma, in danno della Regione Marche e della Protezione civile. Che così pagavano due volte, pensando che fosse indispensabile. Ma per la Procura non lo era affatto. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Appalti sisma: la Regione nel mirino - Appalti Sae: 35 indagati

Casette, ecco gli appalti nel mirino = Inchiesta Sae, ecco gli appalti nel mirino

Infissi, impianti tecnologici, pavimentazioni e cartongesso: lavori affidati a ditte senza requisiti tecnici e certificati antimafia

[Alessandro Caporaletti]

Casette, ecco gli appalti nel mirine Dagli infissi al cartongesso: ditte senza requisiti e certificati antimafia. E spunta un maxi anticipo ad Arcale Caporaletti a pagina 5 Inchiesta Sae, ecco gli appalti nel mirino Infissi, impianti tecnologici, pavimentazioni e cartongesso: lavori affidati a ditte senza requisiti tecnici e certificati antimaf di Alessandro Caporaletti E poi ci si chiede perché le casette facciano acqua, il cartongesso marcisca e un'infiltrazione tiri l'altra. Perché, secondo l'inchiesta della Procura di Ancona con 20 indagati tra funzionari regionali e titolari o rappresentanti di imprese al lavoro nei cantieri del terremoto, e 15 aziende nel mirino, chi doveva controllare, in Regione e altrove, non lo avrebbe fatto a dovere. Così appalti e subappalti sarebbero finiti anche a ditte che non avevano le competenze tecniche adeguate, e addirittura nemmeno l'iscrizione alla white list della prefettura e la certificazione antimafia, e in alcuni casi i requisiti per avere l'appalto sarebbero stati attestati in modo falso. Insomma, a quanto pare c'era una gran fretta di finire e rincorrere tempi sempre troppo stretti, probabilmente a qualsiasi costo. E i risultati si sono visti. Dalla fornitura alla posa in opera degli infissi esterni, dai portoncin blindati agli impianti tecnologici, fino alla pavimentazione e all'impermeabilizzazione dei basamenti delle Sae: nelle trentacinque pagine del capo d'imputazione c'è ogni tipo di contratto giudicato sospetto, tra i tanti spulciati dalla Guardia di finanza negli anni tra il 2017 e il 2019. E i reati ipotizzati dalla Procura di Ancona, che ha chiuso le indagini e ora attende le vantazioni degli indagati, sono l'abuso d'ufficio, la truffa e il falso. Prendiamo ad esempio la Intech spa di Roma, subappaltatrice del consorzio Arcale per lavori agli impianti tecnologici delle casette per oltre 6 milioni di euro e capofila della Intech rete impre se. Ebbene,secondo la Procura, non aveva la certificazione Soa (che è l'attestazione di qualificazione per la partecipazione a gare d'appalto per l'esecuzione di appalti pubblici di lavori) e i requisiti di qualificazione tecnica, e alla rete di imprese mancavano la certificazione antimafia e l'iscrizione alla white list e all'anagrafe antimafia degli esecutori del sisma. Delle diciotto ditte partecipanti alla retedi imprese, soltanto quattro risultano iscritte alla white list della prefettura e sei erano pure sconosciute all'anagrafe antimafia. In questo caso, sono accusati a vario titolo di abuso d'ufficio, falso e truffa David Piccinini, capo della Protezione civile regionale, Stefano Stefoni, responsabile unico del procedimento. Lucia Taffetani, direttrice dell'esecuzione per la fornitura e la posa in opera delle Sae, Giorgio Gervasi, presidente del consorzio Arcale, e Rossella Zampetti della Intech spa. E via così, da un subappalto all'altro, col terzetto di funzionari regionali da una parte, poi il presidente di Arcale, e dall'altra il rappresentante della ditta. Dagli impianti tecnologici agli infissi esterni. Qui le contestazioni riguardano un subappalto di oltre due milioni di euro alla Falegnameria Bonvetti Italve (senza certificazione Soa, requisiti di qualificazione tecnica, certificazione antimafia e iscrizione alla white list, secondo la Procura), un subappalto di importo non inferiore a 376mila euro all'associazione temporanea di imprese Castellano infissi spa e Dalan srl (Gerardo Castellano e Luana Vicinan za) e un altro subappalto di oltre un milione di euro alla Ati Italian window distribution & trading srl-Global window services & logistics sri (Alice e Viola Vitali). Anche l'Ali Tony costruzioni srl e Item sri ha avuto un subappalto di 378mila euro per gli impianti tecnologici, ma senza diverse certificazioni, sostiene la Procura. La prima ditta era iscritta alla white list dal 10 febbraio 2016 ma non all'anagrafe antimafia, la seconda a nessuna delle due. E veniamo al consorzio costruzioni a secco Gips di Trento, rappresentato da Andrea Ravanelli, che invece ha ottenuto subapp
alti da Arcale per non meno di 4,5 milioni di euro per i lavori di fornitura e di posa in opera di massetti, delle pavimentazioni, di opere in cartongesso, dei cappotti esterni e delle pitturazioni esterne delle Sae. Ebbene, secondo la Procura il consorzio era privo di Soa, non aveva la certificazione antimafia, non era iscritto alla white list e all'anagrafe antimafia, così come le consorziate Gesti one, Aequana costruzioni ed Europa. Sotto la lente della

Procura anche un altro subappalto per gli impianti tecnologici, quello affidato alla Ati Trasloservice srl e Termomat srl (Diego Luis Aguirre e Rossella Zenobi), pari a 890mila euro. Anche in que- sto caso, secondo la Procura, oltre alla Soa e ai requisiti tecnici, nel momento delle istanze di subappalto alle due ditte mancavano pure le scrizioni alla white list e dell'anagrafe antimafia. RIPRODUZIONE RISERVATA GLI SVILUPPI Gli indagati avranno 20 giorni per chiedere di essere interrogati o depositare memorie CHIUSO IL FASCICOLO Venti persone e 15 aziende sotto accusa per abuso d'ufficio, falso e truffa Le indagini sono state eseguite dalla Guardia di finanza (foto d'archivio) - tit_org- Casette, ecco gli appalti nel mirino - Inchiesta Sae, ecco gli appalti nel mirino

La Protezione civile trova casa Quartier generale alla Luciani = Protezione civile , la Luciani diventa il quartier generale

[Luca Marcolini]

La Protezione civffle trova casa Quartier generale alla Luciani Brugni: La scuola è sicura. In caso di calamità individuate le aree di emergenza Luca Marcolini alle pagine 2e3 Protezione civile, la Ludan diventa il quartier generali Bmgni: La scuola è antisismica ed è adatta ad affrontare le eventuali emergenze per calamiti LA PREVENZIONE ASCOLI Mentre si lavora sul fronte di una ricostruzione post terremoto ancora lenta e complessa, parallelamente l'Arengo sta progettando il nuovo nano per le emergenze in atta. Ovvero un aggiornamento del Piano di protezione civile attuale che, alla luce anche della recente esperienza legata al sisma, ora verrà revisionato, rimodulato e anche ridefinito per quel che riguarda le varie aree da utilizzare in caso di eventuali nuove emergenze, di qualsiasi genere. In un certo senso, dunque, una progettazione delle misure per le emergenze che sarà comunque in parte condizionata e "ridisegnata" proprio dallo stesso terremoto. IL sistema In questa direzione, comunque, si sta già lavorando per programmare il nuovo sistema operativo in caso di calamità sul territorio comunale, dopo essere ripartiti, nel novembre scorso, dalla determina predisposta dal comandante della polizia municipale. Patrizia Celani, in linea con la volontà del sindaco Marco Fioravanti e dell'assessore con delega anche alla Protezione civile, Massimiliano Brugni. Un obiettivo che vede im pegnato già da oltre tré mesi un apposito gruppo di lavoro composto da personale del Comune affiancato da due esperti estemi. Con una tempistica che potrebbe portare alla presentazione del nuovo Piano per le emergenze già a settembre. Il piano La revisione del Piano di protezione civile arriverà a completamento, di fatto, a circa cinque anni di distanza dal varo di quello precedente e attualmente in vigore. E ci si muoverà, ovviamente, su più livelli. Innanzitutto, si sta già adeguando l'impianto generale del Piano per quel che riguarda l'adeguamento alle più recenti normativemateria, considerando che questo comporterà anche delle modifiche. Inoltre, il secondo aspetto di cui tener conto è quello dellevariazioni obbligate, rispettoatre anni fa, a seguito proprio degli effetti causati dal terremoto, impattanti sia dal punto di vista della viabilità che per quel che riguarda aree ed edifici che, magari, erano ritenuti strategici nella fase dell'emergenza e che invece, essendo stati danneggiati, non potranno più essere utilizzati. Basti pensare alle vie o alle strade che adesso per lavori legati alla ricostruzione o per altre tipologie di cantieri presentano restringimenti o sono addirittura interdette. Oppure ad immobili che, dichiarati inagibili, non potranno di certo fungere da riferimento per lo svolgimento delle attività legate all'emergenza. Nel nuovo Piano, in ogni caso, si potrà contare, magari, - sottolinea l'assessore alla Protezione civile, nonché alle politiche sociali, Massimiliano Brugni - su un edificio già adeguato sismicamente come la scuola media Luciani che potrà essere utilizzato anche dalla Protezione civile in caso di necessità. Il nuovo Piano sarà uno strumento importante a cui come me anche il sindaco e tutta l'Amministrazione comunale tengono molto proprio perché dobbiamo sempre più potenziare l'efficacia delle nostre attività per fronteggiare le emergenze. Lavori in corso II gruppo incaricato di ridisegnare il nano comunale per le emergenze è, come detto, già al lavoro ed ora, dopo la ridefinizione dell'impostazione dal punto di vista strutturale e normativo, si entrerà nella fase finalizzata proprio alla revisione di quelli che, alla luce del sisma, dovranno essere i punti strategici per l'operatività in emergenza, come le aree di ammassamento, le strutture utilizzabili, i parcheggi e la viabilità e altro ancora. LucaMarcolini RIPRODUZIONE RISERVATA 11 piano comunale è stato revisionato e rimodulato a distanza di cinque anni IL gruppo Task force al lavoro da circa tré mesi II gruppo tecnico costituito dall'Arengo e già da circa tré mesi al lavoro per pred
isporre, presumibilmente per settembre, il nuovo Piano di protezione civile necessario per rispondere in maniera efficace in caso di emergenze e calamità, è composto dal comandante della polizia municipale, Patrizia Celani, dall'ingegner Paolo Leccesi (direttore studi tecnici, programmazione e progettazione urbanistica e progettista perii Comune di Ascoli), da Giancarlo Silvestri (responsabile del Servizio comunale di protezione civile), dall'ingegner

Maurizio Piccioni (direttore settore Urbanistica, Sit e politiche comunitarie per il Comune), Giuseppe Piconi (dipendente del Servizio comunale di protezione civile), Tiziana Quaglia (dipendente del Servizio urbanistica del Comune). A questi si aggiungono i due esperti esterni: l'ingegner Roberto Gregori e l'architetto Francesca Schiavone. -tit_org- La Protezione civile trova casa Quartier generale alla Luciani - Protezione civile, la Luciani diventa il quartier generale

Le aree da utilizzare in caso di emergenza

Dalla Carbon ai parcheggi un ventaglio di alternative

[Redazione]

Dalla Carbon ai parcheggi un ventaglio di alternative LE SOLUZIONI ASCOLI II piano di protezione civile attualmentevigore sul territorio ascolano prevede una serie di aree da utilizzare, per diversi scopi, in caso di emergenze o calamità. Su queste aree, però, ora il gruppo di lavoro incaricato dall'Arengo dovrà andare ad intervenire apportando modifiche e una rivalutazione generale anche alla luce di cambiamenti dello scenario dovuti anche ai danni causati dal terremoto. La mappa Ma quali sono le aree che al momento risultano indicate nel Piano? Le aree di attesa, ovvero quelle zone sicure all'aperto in cui la popolazione dovrebbe dirigersi a piedi dopo un forte evento sismico, sono: parcheggio del cimitero, il parcheggio dell'ex caserma Vellei, il campo di rugby davanti all'ex Carbon,il parcheggio dello stadio, il campetto sportivo di San Filippo, il parcheggio attrezzato per i camper sulla Piceno Aprutina, l'area della chiesa dei santi Simone e Giuda a Monticelli, l'ex tirassegno a Porta Romana, il giardino pubblico a Borgo Solestà, il parcheggio del palazzetto di Monterocco, piazza San Tommaso, il giardino davanti alla scuola di via Kennedy, il giardino di via Orlando, il piazzale della stazione, il giardino del liceo artistico, il campo sportivo di Tofare, l'area verde a Monticelli alto, il parcheggio dell'Oasi-Al Battente, il parcheggio della Pfizer, il parcheggio di Città delle stelle. Ma ci sono anche aree che oggi potrebbero presentare criticità come il complesso dell'Annunziata, il giardino Colucci, il parcheggio della scuola di Monticelli. contributi Oggi scade la presentazione delle dichiarazioni riguardanti i nuclei familiari alloggiati presso strutture ricettive. Il Comune ricorda altresì la scadenza del 18 marzo per la presentazione delle dichiarazioni di persistenza dei requisiti del Cas da parte dei beneficiari del contributo, pena la perdita dello stesso beneficio, per tutte le altre casistiche. I modelli delle dichiarazioni, già presenti all'intemo della pagina iniziale del sito istituzionale, nella sezione in basso a destra "terremoto on line", sono reperibili anche presso l'ufficio relazioni con il pubblico. Gli insediamenti Le aree di accoglienza, invece, dove installare i primi insediamenti abitativi per la popolazione colpita sono: il centro Città di Ascoli, un terreno a Campolungo, un terreno vicino alla caserma, il campo di Monterocco, il parcheggio Torricella, il parcheggio all'ex seminario, il campo Squarcia, il campo dell'ex Carbon, il parcheggio dello stadio, il campo dell'Agraria, terreni privati a Monacelli, via Loreto e Monterocco, davanti all'ospedale Mazzoni, il campo di Monticelli, il campo di rugby al Battente, il pattinodromo a Pennile di sotto, il campo scuola e il villaggio del fanciullo (con questi ultimi trédubbio tra danni subiti e possibili cantieri). Comunque un ventaglio di soluzioni a portata dell'amministrazione comunale per la gestione delle emergenze. L'organizzazione A livello locale, ogni Regione, nel rispetto delle competenze, favorisce nei modi e con le forme opportuni, l'organizzazione di strutture comunali di protezione civile. Esse provvedono all'ordinamento degli uffici ed all'approntamento delle strut ture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle attività di protezione civile. Le Province, sulla base delle competenze ad esse attribuite partecipano all'organizzazione ed all'attuazione delle attività di protezione civile. A tal fine presso ogni provincia è istituito un comitato provinciale di protezione civile. Ogni comune italiano può dotarsi di una struttura di protezione civile. Il sindaco è autorità di protezione civile, egli assume la direzione ed il coordinamento degli interventi a soccorso ed assistenza della popolazione. 1. marc. LO PER INSEDIAMENTI ABITATIVI Famiglie alloggiate in strutture ricettive Oggi scade il termine per le domande II campo Squarcia ospita le manifestazioni quintanare Il campo Squarcia ospita le manifestazioni quintanare -tit_o
rg-

Sisma , appalti irregolari Ditte pesaresi ai raggi x = Sisma , sistema di irregolarità diffuse Ecco le accuse alle 3 aziende pesaresi

Alla Costruzioni Giuseppe Montagna la procura distrettuale contesta un ingiusto profitto di quasi 3 milioni di euro

[Lorenzo Furlani]

Sisma, appalti irregolari Ditte pesaresi ai raggi ÷ Ecco le accuse alla Costruzioni Giuseppe Montagna Contestato un ingiusto profitto per quasi 3 milioni PESARO Coinvolte anche tré aziende del Pesarese nell'indagine della procura distrettuale di Ancona sulla ricostruzione post sisma: la Costruzioni Giuseppe Montagna sri, la Italian Window Distribution & Trading sri e la Global Window Services & Logistics sri di Terre Roveresche. Ecco tutte le accuse. Lorenzo Furlani apagina5 1 Sisma, sistema di irregolarità diffus(Ecco le accuse alle 3 aziende pesares Alla Costruzioni Giuseppe Montagna la procura distrettuale contesta un ingiusto profitto di quasi 3 milioni di eu L'INCHIESTA PESARO Nel sistema di irregolarità diffuse contestato dalla procura distrettuale di Ancona per la ricostruzione post sisma nel cratere delle Marche sono coinvolte anche tré aziende della provincia pesarese. Si tratta della Costruzioni Giuseppe Montagna sri di Pesaro e di due imprese che hanno sede a Terre Roveresche: la Italian Window Distribution & Trading sri e la Global Window Services & Logistics sri. Secondo la tesi del pubblico ministero Irene Bilotta tale sistema avrebbe tollerato una truffaldina mancanza delle certificazioni prescritte contro i rischi di infiltrazioni mafiose e a presidio delle qualificazioni aziendali. E avrebbe alimentato interessi illegali per ritardi dolosi nei lavori e varianti ingiustificate a danno della Regione Marche, della Protezione civile e anche dei terremotati, che per questi motivi non avrebbero potuto occupare nei tempi prescritti i moduli abitativi d'emergenza. Gliawisi Questa tesi accusatoria emerge dalla conclusione delle indagini preliminari sulle cosiddette soluzioni abitative d'emergenza (Sae), ovvero le casette per i terremotati, all'esito degli accertamenti del nucleo di polizia economico finanziaria della Guardia di Finanza di Ancona condotti a partire dal 2017. Il relativo awiso è stato notificato a 35 indagati, tra cui 20 tra dirigenti pubblici, tecnici e amministratori delle società private di costruzioni e 15 imprese. Sono 13 i capi di imputazione per le ipotesi di reato di abuso d'ufficio, truffa, frode nelle pubbliche forniture e falsità ideologica del pubblico ufficiale in atti pubblici. Alle imprese, nel cui interesse e a vantaggio delle quali sarebbero stati commessi i suddetti reati, viene contestato il conseguente illecito amministrativo. Gli addebiti mossi nei confronti dell'azienda Costruzioni Giuseppe Montagna si riferiscono all'aggiudicazione dell'appalto per la realizzazione nel comune di Visso delle opere di urbanizzazione e di fondazione a servizio dell'area per le casette di via Cesare Battisti 1.1 capi di imputazionesono5. È indagato per tutte le ipotesi di reato formulate nell'inchiesta, il rappresentante legale dell'impresa Andrea Ottaviani di Pesaro, in concorso a vario ti tolo nei diversi capi di imputazione con David Piccinini, capo della Protezione civile delle Marche; Stefano Stefoni, dirigente della Regione Marche; Lucia Taffetani, dirigente dell'Era?; Patrizio Governatori, direttore dei lavori, e i rappresentanti legali di due imprese subappaltati-lei: Dario Marsilii della Marsilii Costruzioni sri di Castellato in provincia di Teramo e Pasquale Gallo titolare della Geo Campania sri di Nocera Inferiore in provincia di Salerno. Le impresa risultano sprovviste delle certificazioni tecniche prescritte per i lavori appaltati e anche dell'iscrizione nella white list della legge anti corruzione e nell'anagrafe antimafia della ricostruzione post sisma 2016. In particolare, secondo la Finanza, la Costruzioni Giuseppe Montagna non aveva la necessaria qualificazione tecnica per eseguire le opere strutturali speciali della categoria oggetto dell'appalto. A partire da questo rilievo, la procura distrettuale contesta all'impresa un ingiusto profitto di quasi tré milioni di euro, corrispondente al valore dell'appalto pari a 1.922.629 euro, al compenso aggiuntivo di 946.818 euro per un progetto di variante ritenuto arbitrario e alla mancata app

licazione della penale contrattuale per il ritardo dei lavori quantificata in 34.607 euro. I subappalti Le amministratrici delle aziende di Terre Roveresche partecipanti a un'associazione temporanea di imprese - owero Alice Vitali, originaria di Firenze ma residente a Fano, della Global Window Services & Logistics e Viola Vitali della Italian Window

Distribution & Trading - sono indagate per abuso d'ufficio e truffa in concorso con Piccini ni della Protezione civile, Stefoni della Regione, Taffetani deliErap e Giorgio Gervasi, legale rappresentante del Consorzio Stabile Arcale incaricato dell'installazione delle casette, per il subappalto ricevuto da quest'ultima rete di imprese. Secondo gli inquirenti le due imprese non disponevano della certificazione delle società organismo di attestazione (Soa) per gli appalti pubblici e dei connessi requisiti di qualificazione tecnica, necessari per la fornitura con posa in opera di infissi esterni e accessori annessi, e non erano iscritte nella white list prescritta dalla legge anti corruzione e nell'anagrafe antimafia della ricostruzione post sisma 2016. L'ingiusto profitto per le imprese è quantificato dagli inquirenti nel valore dei subappalti. Il fascicolo Nel merito delle accuse, il fasci colo è ancora in una fase transitoria, Dalla notifica dell'avviso, infatti, gli indagati hanno 20 giorni di tempo per presentare alla procura della Repubblica memorie, produrre documenti, sollecitare ulteriori indagini, depositare gli atti di indagini difensive o chiedere di essere interrogati. Solamente all'esito dell'esame di queste eventuali ulteriori fonti di prova, la pm Irene Bilotta valuterà se chiedere nei confronti degli indagati il rinvio a giudizio o l'archiviazione. Lorenzo Furlani RIPRODUZIONE RISERVATA Per Ottaviani anche l'ipotesi di frode. Le imprese roveresche prive di certificati antimafia Un insediamento di soluzioni abitative d'emergenza post sisma -tit_org- Sisma, appalti irregolari Ditte pesaresi ai raggi- Sisma, sistema di irregolarità diffuse Ecco le accuse alle 3 aziende pesaresi

Protezione civile, i volontari a "lezione" dalla Croce Rossa

[Redazione]

Il gruppo comunale della protezione civile di San Felice Circeo a "lezione" dalla Croce Rossa Italiana sotto il coordinamento della dottoressa Carla Scacchetti. Ieri, nella sede di via Risaliti a San Felice Circeo, dodici volontari sono stati formati per quanto concerne l'uso del defibrillatore, le prime manovre in caso di necessità e anche per il primo soccorso a bambini in età pediatrica. Con la formazione di ieri, pertanto, saranno in tutto 22 i volontari che avranno la qualifica di intervento di soccorso con l'uso del defibrillatore. Si tratta di un'ulteriore iniziativa che coinvolge il gruppo locale di protezione II corso di oggi - spiegano il sindaco Giuseppe Schiboni e l'assessore alla Protezione Civile Marco Di Prospero - si inserisce in una serie di attività formative che serviranno a rendere il gruppo comunale pronto a intervenire in diverse aree del territorio. La collaborazione tra la Croce Rossa Italiana, anche attraverso la sede comunale di San Felice Circeo, servirà a rafforzare il concetto di sicurezza che stiamo perseguendo da tempo e che ha già dato le sue positive ricadute l'estate scorsa. -tit_org- Protezione civile, i volontari a lezione dalla Croce Rossa

Terremoto Centro Italia, Borrelli: "Vicinanza a Piccinini e ai colleghi della Regione Marche"

[Redazione]

Il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, esprime la sua vicinanza a David Piccinini, Direttore della Protezione Civile della regione Marche, e ai colleghi della struttura regionale che in queste ore hanno ricevuto una notifica di conclusione delle indagini relative alla realizzazione delle Soluzioni Abitative di Emergenza.Dalle prime e delicate fasi della gestione del terremoto in Centro Italia, alle strutture regionali è stato richiesto un impegno enorme, talvolta superiore ai mezzi e alle risorse umane disponibili. A queste persone che si sono messe completamente a disposizione del Sistema di protezione civile e delle loro comunità, lavorando senza sosta per poter garantire un tempestivo superamento della fase emergenziale, rivolgo il mio sincero e sentito ringraziamento perimpegno e il grande spirito di abnegazione dimostrato.Nel sottolineare la massima fiducia nell operato della magistratura, mi auguro che questa vicenda possa essere chiarita nel più breve tempo possibile, anche alla luce della normativa emergenziale che ha presidiatoazione pubblica.

Escursionista in dirupo sul Monte Bove - Marche

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 16 FEB - Un escursionista è scivolato in undirupo del Monte Bove, probabilmente a causa del ghiaccio. Sulposto sono intervenuti i vigili del fuoco, il Soccorso Alpino ela Croce Rossa di Visso, si è levato in volo anche l'elicotteroda Pescara. Le condizioni dell'uomo non sono gravi. A darel'allarme sono stati altri escursionisti, che lo hanno sentitourlare. Le operazioni sono state coordinate dalla sala operativadel Comando Provinciale Vigili Fuoco di Macerata con ilpersonale Tas (Topografia Applicata al Soccorso) che haprovveduto a geolocalizzare l'infortunato e a dare informazioni alle squadre per il recupero.

Commissione a Norcia per post sisma - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PERUGIA, 15 FEB - "Martedì 18 febbraio la secondaCommissione consiliare permanente sarà a Norcia per fare ilpunto sulla questione post-sisma 2016": lo ha annunciato ilpresidente Valerio Mancini, Lega. "Sarà un'occasione importante- ha spiegato - per stabilire un dialogo con i tecnici, gliamministratori e le associazioni interessate, così da avviare unpercorso collaborativo che riesca a sbloccare la situazionedella ricostruzione, che ormai da anni rappresenta una feritaaperta per l'Umbria". "Prevediamo una grande partecipazione - ha detto Mancini - eauspichiamo che questa giornata di incontri possa esseresoltanto l'inizio di un lavoro concreto che vedrà le istituzionioperare in sinergia con i territori, per dare nuovo impulso allaricostruzione e accelerarne i tempi". "Nel corso della mattinata - ha annunciato ancora ilpresidente della seconda Commissione - saranno chiamati adesporre le loro relazioni il direttore regionale dell'area'Governo del territorio, Ambiente e Protezione civile', isindaci dei Comuni del cratere, i tecnici dell'Ufficio specialeper la ricostruzione, alcuni rappresentanti del collegio deigeometri, dell'ordine degli architetti, degli ingegneri, deigeologi e degli agronomi. Nel pomeriggio interverranno esponentidi Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato,Confagricoltura, Confindustria, della Cna e della Cia regionali,alcuni rappresentanti della USL Umbria 2, delle ComunanzeAgrarie, il Comitato Rinascita Norcia, l'Asp "Fusconi LombriciRenzi" Norcia e la onlus "Tutti i colori del mondo". (ANSA).

Domenica primaverile in Umbria - Umbria

Domenica primaverile in Umbria, con temperature ben al di sopra delle medie stagionali. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PERUGIA, 16 FEB - Domenica primaverile in Umbria,con temperature ben al di sopra delle medie stagionali. I 20,3gradi di Attigliano, i 19 di Città della Pieve, i 18,8 di BastiaUmbra, Orvieto scalo e Ficulle, registrati nel pomeriggio dalCentro funzionale della Protezione civile regionale, ne sono unachiara testimonianza. In evidenza anche i 12 gradi diCastelluccio di Norcia e gli 8 di Forca Canapine, considerandoche si trovano a 1.500 metri di quota. Anche nelle dueprincipali città capoluogo ha fatto "caldo": a Perugia sonostati rilevati 17,5 gradi, a Terni 18. Sul fronte delleprevisioni meteo per la giornata di domani il cielo sipresenterà ancora sereno o poco nuvoloso, martedì atteso unleggero peggioramento.

Il clima sconvolge i raccolti, primizie in anticipo di un mese

[Redazione]

[frutta2-420x280]Sono arrivate sui banchi con oltre un mese di anticipo leprimizie per effetto di un inverno anomalo segnato da temperature bollenti chehanno mandato in tilt le colture lungo tutta la penisola con la raccolta dellefave nel Lazio avviata molto prima del tradizionale appuntamento del primomaggio, ma anchearrivo delle fragole in Puglia e dei primi asparagi inVeneto.È quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti nei mercati degli agricoltoridi Campagna Amica sugli effetti concreti dei cambiamenti climatici, in uninverno che ha fatto registrare fino ad ora nel Vecchio continente temperaturedi 3,1 gradi superiori rispetto alla media di riferimento (1981 -2010). Il caldo fuori stagione sottolinea la Coldiretti ha stravoltocompletamente i normali cicli colturali e di conseguenza anche le offertestagionali presenti su scaffali e bancarelle in questo periodo dell anno. Pernon cadere nell inganno dei prodotti importati spacciati per Made in Italy èimportante tuttavia verificare sempreorigine nazionale in etichetta che precisa la Coldiretti è obbligatoria per la frutta e verdura e privilegiaregli acquisti direttamente dagli agricoltori nelle aziende o nei mercati dicampagna Amica dove i prodotti sono anche più freschi e durano di più.Se nei banchi del mercato di Campagna Amica di Roma gli agricoltori offronoanche agretti, carciofi romaneschi, erbe spontanee come il papavero e le faveche sono già presenti anche in Puglia insieme alle fragole arrivate prima dialcune settimane e già pronte al consumo, mentre in Veneto ci sono addiritturagià le chiocciole risvegliate in netto anticipo dal letargo insieme ai primiasparagi. La natura è in tilt e a macchia di leopardo lungo la Penisola dove riferiscela Coldiretti si sono verificate fioriture anticipate delle mimose in Liguriae dei mandorli in Sicilia e Sardegna dove iniziano a sbocciare le piante dafrutto, ma in Abruzzo sono in fase di risveglio, con un anticipo di circa unmese, gli alberi di susine, pesche mentre gli albicocchi in Emilia e in Pugliahanno già le gemme. Un clima pazzo che non aiuta certamente la programmazionecolturale in campagna ma espone le piante anche al rischio di gelate nel casodi brusco abbassamento delle temperature con conseguente perdita delleproduzioni e del lavoro di un intero anno.Se la lunga assenza di piogge e le temperature insolitamente miti di questostrano inverno ha appena portato la Protezione civile dell Emilia-Romagna asegnalare il pericolo di incendi boschivi per il restante mese di febbraio, alSud si fanno i conti conallarme siccità in campagna e si riscopronoaddirittura le messe con preghiere propiziatoria come quella che si è svoltanella Chiesa Madre San Nicola di Bari a Gibellina in provincia di Trapani inSicilia dove in vaste aree dell isola i campi sono aridi e i semi non riescononeanche a germinare ma la mancanza di acqua ed il vento minaccia anche lelenticchie di Ustica e problemi nella zona del ragusano ci sono nei pascoli perl erba è secca e si temono speculazioni sul prezzo del fieno per alimentare glianimali. In Basso Molise spiega la Coldiretti i terreni secchi seminati acereali rischiano di non far germogliare ed irrobustire a dovere le piantine madifficoltà riguardano anche agli ortaggi che già necessitano di irrigazioni disoccorso. La situazione è critica dalla Puglia alla Basilicata fino allaSardegna. In Puglia continua la Coldiretti la disponibilità idrica è addiritturadimezzata in 12 mesi con circa 140 milioni di metri cubi contro i 280 di unanno fa secondo gli ultimi dati dell Osservatorio Anbi che registra difficoltàanche in Umbria con il 75% di pioggia in meno rispetto allo scorso anno cadutanel mese di gennaio. In Basilicata mancano all appello circa 2/3 delle risorseidriche disponibili rispetto a Febbraio 2019 ed oggi sono pari a 257 milioni dimetri cubi, ovvero 162 milioni di metri cubi in meno rispetto allo stessoperiodo del 2019. Una emergenza che precisa la Coldiretti è stata al centrodi un incontro della Coldiretti lucana perché rappresenta un grave pericolo per
l agricoltura di qualità dell intero territorio provinciale ed in particolaredel metapontino, quale zona maggiormente vocata alla produzione di colturefrutticole e orticole. Ma difficoltà continua la Coldiretti si registranoanche in Sardegna il Consorzio di Bonifica di Oristano hanno addiritturapredisposto a tempo di recordattivazione degli impianti perirrigazioneper garantire acqua ai distretti colpiti dalle grave siccità a causa dellamancanza di piogge a seguito alle segnalazioni relative alle colture insofferenza per il perdurare dell assenza di precipitazioni.andamento anomalo di

questo inverno conferma dunque continua la Coldiretti i cambiamenti climatici in atto che si manifestano con la più elevatafrequenza di eventi estremi e sfasamenti stagionali che sconvolgono i normalicicli colturali ed impattano sul calendario di raccolta e sulle disponibilitàdei prodotti che i consumatori mettono nel carrello della spesa.agricoltura conclude la Coldiretti èattività economica che più di tutte le altrevive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici con sfasamentistagionali ed eventi estremi che hanno causato una perdita in Italia di oltre14 miliardi di euro nel corso del decennio tra produzione agricola nazionale,strutture e infrastrutture rurali.Stampa

Terni: un corso di formazione base per aspiranti volontari di Protezione Civile

[Redazione]

Il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile Civitas Interamna di Terni organizza un corso di formazione base di Protezione Civile, gratuito ed aperto a tutti i cittadini aspiranti volontari di età superiore ai 18 anni.Il corso inizierà il 3 marzo e sarà articolato in 12 lezioni di due ore ciascuna, dalle 21 alle 23, che avranno luogo il martedì ed il venerdì nell Auditorium di Palazzo Gazzoli e nella sede del gruppo in via Puglie, 33 (ex sede circoscrizione) a Terni. Durante le lezioni saranno trattati argomenti inerenti il Sistema nazionale di Protezione Civile, il rischio sismico ed idrogeologico, la prevenzione incendi, la diffusione della cultura di protezione civile, il ruolo del volontario, le trasmissioni in emergenza, la comunicazione e la psicologia in emergenza ed il primo soccorso. E prevista anche un esercitazione pratica che permetterà ai partecipanti di acquisire, mettendole in pratica, le basi delle attività di protezione civile, come il montaggio delle tende,uso dei DPI e della cartografia ed approcciare con le comunicazioni radio in fase di emergenza.Al termine del corso gli aspiranti volontari dovranno sostenere il test finale al Centro Funzionale Regionale di Protezione Civile a Foligno.Per iscrizioni ed informazioni è possibile contattare i numeri 0744 549821 o 366 6873595, inoltre dal sito www.comune.terni.it/gruppo-volontariè possibile consultare e scaricare la modulistica necessaria per la partecipazione al corso.

Siccità, rischio incendi in Appennino

[Redazione]

Pericolo incendi boschivi in Emilia-Romagna da venerdì 14 febbraio e fino a giovedì 27 febbraio per la perdurante assenza di piogge e le temperature insolitamente miti di questo strano inverno. Le persistenti condizioni di tempo secco, con temperature nettamente superiori alla media del periodo, oltre ad alcuni focolai registrati nei giorni scorsi in alcune zone del territorio regionale, hanno infatti indottoAgenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a deliberareattivazione della fase di attenzione per il rischio incendi nei boschi.Il provvedimento è stato firmato dal direttore dell Agenzia, Rita Nicolini, dopo una riunione operativa che si è svolta questa mattina a Bologna alla quale hanno partecipato i rappresentanti della direzione regionale dei Vigili del fuoco, del Comando regionale Carabinieri forestale e di Arpae Emilia-Romagna. Le condizioni del terreno e le temperature che, stando alle previsioni meteo, si manterranno sopra le medie stagionali anche nei prossimi giorni, il tutto associato all assenza di piogge e a locali raffiche di vento, favoriscono infattiinnesco di focolai di incendio e la loro propagazione.L Agenzia regionale di protezione civile si raccomanda di gestire con la massima cautela gli abbruciamenti di stoppie, legname e altri residui vegetali durante i lavori agricoli e forestali. Vanno considerate, inoltre, le eventuali ordinanze più restrittive emanate da singoli Comuni. Gli abbruciamenti non sono vietati, ma severamente disciplinati. Il regolamento forestale regionale, all articolo 58, infatti recita cheabbruciamento controllato del materiale vegetale di risulta dei lavori forestali e agricoli ( ) deve terminare entro le quarantotto ore successive al momento in cui viene datoavviso, il terreno su cui si effettuaabbruciamento deve essere circoscritto e isolato con mezzi efficaci ad arrestare il propagarsi del fuoco, si deve procedere ( ) in assenza di vento e in giornate particolarmente umide ( ), raggruppando il materiale in piccoli cumuli.Soprattutto si raccomanda di non effettuare abbruciamenti quando il vento è forte e, se è proprio necessario, è vivamente consigliato di limitarsi alle prime ore del giorno.Arma dei Carabinieri intensificherà i controlli. La situazione sarà nuovamente valutata mercoledì 19 febbraio.L Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ricorda che, in ogni caso, prima di procedere agli abbruciamenti, è obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco. Per ulteriori informazioni si può chiamare il numero verde 800841051.CommentoNomeEmailCiao stefano.. ho laborato nella azienda agricola mungere bovini., poi allevamento Sunni, uso tractorri anche... de ti bisgno mi Chiami.. 3332148414Parliamo anche dell'inquinamento dei vecchi treni diesel che stanno in accensione nella zona nord di Reggio Emilia... Siamo da anni ai tavoli regionali, comunali...Ecco, che in una notte insonne, il mio pensare della morte nel silenzio, rotto da un abbaiare lontano di un cane, [ ]24Emilia è una testata di proprietà di Contenuti Digitali srl in liquidazionevia Emilia Ospizio 1242122 Reggio EmiliaPIVA 02363700358

Pirozzi: "La nomina del quarto commissario dimostra mancanza di progettualità per ricostruzione"

[Redazione]

Con la nomina di Giovanni Legnini siamo al quarto commissario alla ricostruzione in tre anni e mezzo dal terremoto del 2016. La conferma definitiva che ai governi che si sono succeduti non è mai interessata una pianificazione di lungo termine, un progetto serio di rilancio dei paesi colpiti dal sisma. La carica di commissario viene usata per interessi di partito e dare spazio a chi è funzionale allo stesso. Paesi distrutti che vengono usati come se si trattasse di una poltrona nel CDA di una municipalizzata o di un istituto pubblico di beneficenza, conunico risultato di rendere impossibile a chiunque si trova a ricoprire per pochi mesi quel ruolo di prendere concretamente in mano la situazione. In realtà servirebbe un commissariamento lungo, con poteri speciali e una persona competente che gestisca la ricostruzione con continuità progettuale. Ma facendo cosi sarebbe troppo bello e facile.Lo dichiara in una nota Sergio Pirozzi, Presidente della XII Commissione (Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione) del Consiglio Regionale del Lazio e responsabile nazionale prevenzione e grandi rischi di FratelliItalia.Foto: RietiLife